

Se il castagno si mette in mostra

Un progetto interdisciplinare della Scuola media di Acquarossa che diventa mostra itinerante

di Teresa La Scala

Durante tutto l'arco dell'anno 2013/14, docenti e allievi della Scuola media di Acquarossa hanno collaborato a un importante progetto interdisciplinare atto a valorizzare l'importanza del castagno nella storia, nelle tradizioni e nell'economia del nostro territorio.

Con una presenza documentata nella nostra Valle fin dall'alto medioevo, infatti, il castagno ha sempre costituito una preziosa fonte di sostentamento in quanto 'fornitore' non soltanto dei suoi frutti gustosi e nutrienti, ma anche di legname da ardere o da utilizzare per la costruzione di attrezzi agricoli e mobili domestici, mentre le foglie, fresche venivano utilizzate per l'alimentazione dei bovini, secche fungevano da giaciglio per gli animali nelle stalle.

Questo grande bagaglio di notizie è stato composto ed elaborato attraverso un lungo lavoro di ricerca e approfondimento svolto in trasversale dagli allievi di tutte le classi, dalle prime alle quarte, con la collaborazione dei docenti di Storia, Geografia, Scienze e Italiano, sotto la supervisione di Manuele De Gottardi, ideatore del progetto: i materiali così prodotti sono, quindi, diventati gli otto pannelli espositivi di una mostra tematica permanente.

Passandoli in rassegna uno a uno è possibile fare un vero e proprio viaggio alla scoperta del castagno, tra notizie storiche e curiosità culinarie, aneddoti proverbiali e interessanti nozioni scientifiche che raccontano le diverse caratteristiche di questa pianta così antica e carica di fascino.

La mostra è stata concepita e organizzata in due sezioni: una incentrata sulle caratteristiche botaniche dell'albero, dove ne vengono messe in luce la struttura, la diffusione geografica, la conservazione, con un pannello dedicato ai suoi nemici naturali.

L'altra sezione è dedicata alla coltivazione del castagno per l'alimentazione, dove alcune annotazioni storiche essenziali accompagnano immagini e descrizioni delle diverse fasi che vanno dalla raccolta all'essiccazione sulla graa, fino alla battitura.

Un pannello a parte, infine, racconta della carbonaia, piccola costruzione fatta da tanti pezzi di legno disposti a cupola, e ricoperta con foglie bagnate, terra e zolle erbose, destinata alla carbonizzazione del legno dolce del castagno.

«Con questo progetto abbiamo voluto sensibilizzare e avvicinare non solo i ragazzi, ma anche gli adulti, al bosco e in modo particolare a questo 'albero della vita' – ha spiegato De Gottardi –, illustrandone la storia e le attività a esso legate nel nostro Cantone. Inoltre la modalità espositiva a pannelli ne garantisce un'ampia diffusione, con la possibilità di diventare mostra itinerante nei diversi enti e istituti scolastici del circondario, negli anni a venire».

La realizzazione dell'intera iniziativa è stata possibile anche grazie al generoso contributo dell'Assicurazione Swica, dell'Associazione Castanicoltori della Svizzera italiana e dell'impresa di costruzione Casada SA di Malvaglia, ai quali vanno i più sentiti ringraziamenti da parte del direttore Fabrizio Boo e di tutta la Scuola media di Acquarossa.